

(N. 1699-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 MAGGIO 1951

Comunicata alla Presidenza il 15 novembre 1951

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi
per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1941-42.

ONOREVOLI SENATORI. — Nulla da osservare ha trovato la Commissione finanze e tesoro, la cui competenza appare più specifica in questa materia, e nulla da osservare ritengo debba avere la nostra Commissione, la quale, pertanto, propone all'approvazione del Senato il presente disegno di legge.

Anche per questo disegno di legge, come per quello n. 1698 afferente all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, valgono i rilievi in merito ai residui attivi e passivi. Ecco infatti il prospetto degli uni e degli altri alla fine di ciascun esercizio.

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
Esercizio 1938-39 (art. 5)	L.	95.185.120,11	Esercizio 1938-39 (art. 6)	L.	467.683.512,19
» 1939-40 (art. 11)	»	103.085.437,35	» 1939-40 (art. 12)	»	622.990.079,94
» 1940-41 (art. 17)	»	109.496.368,25	» 1940-41 (art. 18)	»	814.261.073,51
» 1941-42 (art. 23)	»	105.244.099,85	» 1941-42 (art. 24)	»	983.267.603,61
SOMME <u>RIMASTE</u> DA <u>RISCUOTERE</u>			SOMME <u>RIMASTE</u> DA <u>PAGARE</u>		
Esercizio 1938-39 (art. 1)	L.	84.191.302,46	Esercizio 1938-39 (art. 2)	L.	329.840.965,26
» 1939-40 (art. 7)	»	91.350.440,45	» 1939-40 (art. 8)	»	472.508.608,43
» 1940-41 (art. 13)	»	97.879.784,80	» 1940-41 (art. 14)	»	628.760.799,20
» 1941-42 (art. 19)	»	100.904.256,25	» 1941-42 (art. 20)	»	649.544.857,13

Confermano dunque questi dati (che risultano dallo stesso disegno di legge e che il sottoscritto ha come sopra esposto unicamente per comodità di lettura) che anche da parte della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi non viene curata la tempestiva esazione dei crediti ed il pagamento dei debiti. Vediamo anzi da questi dati che il servizio delle riscossioni procede con un ritmo più tempestivo in confronto a quello dei pagamenti (entrate e spese).

TOMMASINI, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

ESERCIZIO 1938-39

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1938-39 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in L. 1.195.799.304,03
delle quali furono riscosse. 1.111.608.001,57

e rimasero da riscuotere. L. 84.191.302,46

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in L. 1.195.799.304,03
delle quali furono pagate. . 865.958.338,77

e rimasero da pagare. . L. 329.840.965,26

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1937-38 restano determinate:

in L. 84.404.958,55
delle quali furono riscosse. . 73.411.140,90

e rimasero da riscuotere. L. 10.993.817,65

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1937-38, restano determinate:

in L. 437.533.297,56
delle quali furono pagate. . 299.690.750,63

e rimasero da pagare. . L. 137.842.546,93

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-1939 (articolo 1). . L. 84.191.302,46

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3). 10.993.817,65

Residui attivi al 30 giugno 1939. L. 95.185.120,11

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 2). L. 329.840.965,26

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4). . 137.842.546,93

Residui passivi al 30 giugno 1939. L. 467.683.512,19

ESERCIZIO 1939-40

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1939-40 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in L. 1.361.681.744,40
delle quali furono riscosse . 1.270.331.303,95

e rimasero da riscuotere. L. 91.350.440,45

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in L. 1.361.681.744,40
delle quali furono pagate. 889.173.135,97

e rimasero da pagare. . L. 472.508.608,43

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1938-39, restano determinate:

in L. 95.185.120,11
delle quali furono riscosse. 83.450.123,21

e rimasero da riscuotere. L. 11.734.996,90

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1938-39, restano determinate:

in L. 467.683.512,19
delle quali furono pagate . 317.202.040,68

e rimasero da pagare . L. 150.481.471,51

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1939-40 (articolo 7) L. 91.350.440,45

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9) . 11.734.996,90

Residui attivi al 30 giugno 1940 L. 103.085.437,35

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1939-40 (articolo 8) L. 472.508.608,43

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10) . 150.481.471,51

Residui passivi al 30 giugno 1940 L. 622.990.079,94

ESERCIZIO 1940-41

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1940-41 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in L. 1.581.863.808,04
delle quali furono riscosse . 1.483.984.023,24

e rimasero da riscuotere L. 97.879.784,80

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in L. 1.581.863.808,04
delle quali furono pagate . 953.103.008,84

e rimasero da pagare . L. 628.760.799,20

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1939-40 restano determinate:

in	L.	103.085.437,35
delle quali furono riscosse .		91.468.853,90
e rimasero da riscuotere	L.	<u>11.616.583,45</u>

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1939-40, restano determinate:

in	L.	622.990.079,94
delle quali furono pagate .		437.489.805,63
e rimasero da pagare .	L.	<u>185.500.274,31</u>

Art. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 13)	L.	97.879.784,80
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 15)		<u>11.616.583,45</u>
Residui attivi al 30 giugno 1941	L.	<u>109.496.368,25</u>

Art. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 14)	L.	628.760.799,20
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) .		<u>185.500.274,31</u>
Residui passivi al 30 giugno 1941	L.	<u>814.261.073,51</u>

ESERCIZIO 1941-42

Art. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1941-42 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in	L.	1.796.982.495,70
delle quali furono riscosse .		<u>1.696.078.239,45</u>
e rimasero da riscuotere	L.	<u>100.904.256,25</u>

Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	1.796.982.495,70
delle quali furono pagate .		<u>1.147.437.638,57</u>
e rimasero da pagare .	L.	<u>649.544.857,13</u>

Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

in	L.	109.496.368,25
delle quali furono riscosse .		<u>105.156.524,65</u>
e rimasero da riscuotere	L.	<u>4.339.843,60</u>

Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

in	L.	814.261.073,51
delle quali furono pagate .		<u>480.538.327,03</u>
e rimasero da pagare .	L.	<u>333.722.746,48</u>

Art. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 19) L.	100.904.256,25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 21) .	4.339.843,60
<hr/>	<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1942 L.	105.244.099,85
	<hr/> <hr/>

Art. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 20) L.	649.544.857,13
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22) .	333.722.746,48
<hr/>	<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1942 L.	983.267.603,61
	<hr/> <hr/>